

C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile

Progetti pilota per il turismo accessibile lungo le coste pugliesi

“Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Rete con la finalità di qualificare e potenziare il sistema territoriale dell'accessibilità turistica” - Annualità 2024

CUP: B39G22003520003

Indice

§1. Premessa	pag. 1
§2. Oggetto dell'Avviso. Contenuto dei Progetti di Rete	2
§3. Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso e alle Reti	4
§4. Dotazione finanziaria e risorse attribuibili a ciascuna Rete	8
§5. Modalità e termini di presentazione delle domande	9
§6. Responsabile Unico di Progetto, richiesta di chiarimenti, accesso agli atti	10
§7. Nomina del Nucleo di Valutazione dei Progetti di Rete	10
§8. Piano economico e spese ammissibili	14
§9. Progetto esecutivo. Patti territoriali	15
§10. Avvio e durata delle attività. Rendicontazione ed erogazione del contributo	15
§11. Controlli e monitoraggio. Revoca del finanziamento	17
§12. Informativa per il trattamento dei dati	18
Elenco Allegati.....	19

§1. Premessa

La Regione Puglia, avvalendosi dell'A.Re.T Pugliapromozione, ha avviato il percorso di attuazione al Progetto per la realizzazione di **Comunità Ospitali per il Turismo Accessibile** (C.Os.T.A.), inclusive e accoglienti, idonee a soddisfare bisogni sociali, di svago e relax senza distinzione tra i diversi fruitori.

Il Progetto C.Os.T.A. è stato recepito dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta del 25 luglio 2022, n. 1070, a seguito della partecipazione del Dipartimento Welfare ad un bando dell'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, giusto Decreto del Ministro per la Disabilità del 28 settembre 2021, recante il riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, per un importo complessivo di € 1.760.000,00.

Con il Progetto C.Os.T.A., in linea con gli obiettivi del Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia, si intende arricchire e potenziare il “turismo del mare” attraverso un'azione concreta di civiltà, ascolto e inclusione sociale, qualificando l'offerta turistica rispetto alla fruizione da parte di persone con disabilità e favorendo l'incoming durante tutto l'anno.

Si punta inoltre sulla integrazione territoriale, atteso che le strategie di promozione turistica contenute nel Piano Strategico del Turismo vertono non solo sulla fruizione del mare in senso stretto, ma anche sulla integrazione tra territori vicini o collegati al mare, come l'entroterra, dove è possibile apprezzare

ulteriori attrattori quali i borghi e le altre bellezze naturalistiche e culturali. A questo proposito il tema della accessibilità si raccorda con quello promozionale turistico in quanto la prima deve essere intesa in senso ampio: un luogo è accessibile non solo perché privo di barriere, ma anche in quanto esso risulti bene integrato e connesso con il resto del territorio. In siffatto intreccio tra accessibilità e fruizione delle bellezze del territorio diventa determinante la qualificazione dell'offerta turistica e dei servizi che la compongono.

Il Progetto C.Os.T.A. ha individuato l'A.Re.T. Pugliapromozione, specializzata nella promozione turistica del territorio, quale ente deputato a gestire le azioni e gli interventi progettuali. L'azione principale, avviata con il presente Avviso, consiste nell'individuare un numero congruo di **Reti di operatori economici**, ricadenti nei diversi Ambiti del territorio regionale, tra la costa Adriatica e Jonica che propongono e sviluppino programmi di promozione e fruizione del "prodotto mare" con servizi rivolti alle persone con disabilità. L'idea di fondo è quella di dare corso ad un **caso pilota** che, producendo i risultati auspicati, possa inaugurare un percorso evolutivo per consentire, anche in futuro, di consolidare lo sviluppo sociale, economico e turistico del territorio.

L'Avviso, dunque, punta a sviluppare un modello di collaborazione e di partnership tra operatori privati e tra soggetti pubblici e privati, sì da rafforzare la capacità di impresa e di efficienza degli operatori economici privati, da una parte e, al contempo, da consentire all'azione pubblica di conseguire gli obiettivi collegati agli interessi pubblici perseguiti.

Il presente Avviso intende, pertanto, valorizzare l'interconnessione tra i luoghi e la correlata capacità di sinergia tra gli operatori, configurando azioni utili a individuare un modello virtuoso di Rete, sì da innovare l'offerta turistica, con la realizzazione di servizi attraenti, moderni e qualificati, oltre che favorendo l'integrazione tra turisti con disabilità e comunità locali, i partenariati pubblico-privato, le connessioni tra attrattori ed esperienze accessibili a tutti, la convivenza di fruitori con bisogni diversi.

§2. Oggetto dell'Avviso. Contenuto dei Progetti di Rete

§2.1. Il presente Avviso disciplina, ai sensi dell'art.12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. e in attuazione della Legge Regionale del 30.12.2021, n. 51 (art.51, comma 1, lettera o), la concessione e l'erogazione di un contributo per Progetti di Rete, per dare vita a **Comunità Turistiche Ospitali**, attraverso il potenziamento e la realizzazione di servizi e attività rivolti alle persone con disabilità. A questo fine, è avviata una procedura per raccogliere e selezionare proposte progettuali (**Progetti di Rete**) secondo i criteri e le modalità di seguito precisati.

§2.2. I Progetti di Rete da selezionare saranno almeno n. 6 e dovranno insistere prevalentemente sulle zone costiere del territorio pugliese, anche inter-provinciali. Ogni Progetto di Rete dovrà essere articolato secondo le indicazioni di cui al presente Avviso Pubblico, ciascuno con un Ente del Terzo Settore come soggetto Capofila, con funzioni di coordinamento e gestione della Rete. Alle Reti dovranno partecipare anche operatori del Settore Turistico e le Amministrazioni locali o altri enti pubblici attraverso una "Manifestazione di adesione e di supporto alla Rete".

§2.3. I Progetti di Rete realizzeranno un **sistema integrato di accoglienza accessibile** e, a questo fine, conterranno le seguenti tipologie di attività:

1. Realizzazione di **servizi turistici per la fruizione e la mobilità accessibili**, nonché acquisto di **materiali, mezzi e infrastrutture leggere** (es. segnaletica), **strumenti tecnologici** per le attività di ospitalità, escursionismo e visite guidate;
2. Predisposizione e organizzazione di **pacchetti turistici integrati** con servizi turistici finalizzati all'obiettivo della inclusività;
3. **Comunicazione e divulgazione** di tutte le attività promosse e realizzate da ciascuna Rete, con particolare attenzione alla comunicazione on line e agli strumenti digitali;

4. Organizzazione e produzione di **servizi socio-educativi** a supporto dell'utenza e della offerta turistica;
5. Attivazione di percorsi di formazione e accompagnamento consistenti in:
 - a) **tirocini** che favoriscano l'integrazione e l'inclusione delle persone con disabilità nelle attività di ideazione della esperienza turistica accessibile;
 - b) iniziative per la **facilitazione dell'accoglienza** e della attuazione del Progetto.

§2.4. Le tipologie di attività sopra elencate si declinano, a loro volta, nelle seguenti **Azioni** che costituiranno il contenuto dei Progetti:

❖ **Azioni di fruizione sostenibile (A)**

- A1. Percorsi nel verde (es. ideazione "vie verdi dell'olio");
- A2. Percorsi del mare (es. ideazione "vie dell'acqua") ed enogastronomici (es. ideazione di wine footpath comunali e intercomunali);
- A3. Percorsi per la scoperta dei borghi e delle chiese con tappe in cantine e/o aziende vitivinicole;
- A4. Percorsi naturalistici in relazione alla promozione dei Cammini di Puglia;
- A5. Percorsi rurali, archeologici, storici.

❖ **Azioni di comunicazione (B)**

- B1. Comunicazione delle attività progettuali mediante canali media (web, social), ufficio stampa, progettazione grafica, esecuzione e stampa di materiali illustrativi (eco-sostenibili) con l'obiettivo di divulgare i programmi e le esperienze fruibili, garantendo una informazione innovativa e basata sulla correttezza e sulla veridicità delle caratteristiche dei servizi offerti;
- B2. Promozione dell'accessibilità alimentare e qualità della cultura di un'alimentazione sana, in relazione alla promozione del benessere della persona;
- B3. Organizzazione di incontri B2B con operatori turistici per promuovere offerte turistiche dedicate.

❖ **Azioni per le infrastrutture leggere e per la mobilità (C)**

- C1. Interventi e iniziative in ambito ludico-ricreativo: realizzazione di aree verdi e spazi gioco in prossimità dei lidi balneari e/o delle strutture ricettive per consentire a bambini e ragazzi, anche in condizioni di disabilità, di svolgere in sicurezza attività ludico-motorie garantendo interazione, socializzazione e sviluppo delle facoltà cognitive;
- C2. Interventi e iniziative in ambito sportivo: acquisto o noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto che i soggetti della rete, in forma associata (es. Comuni), possono concedere in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche che si dedichino alla promozione dello sport inclusivo o all'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità;
- C3. Produzione di segnaletica e/o cartelli informativi sui servizi e le esperienze ovvero sugli itinerari percorribili in bicicletta, a piedi, con risciò attrezzati per soggetti con disabilità, in carrozzina;
- C4. Attivazione o integrazione di servizi di mobilità per persone con disabilità (es. spazi parcheggio riconoscibili, pedane per accedere all'interno dei bus e delle navette; apecar turistici e Cart elettrici con pedana disabili Eagle).

❖ **Azioni di Formazione e accompagnamento (D)**

- D1. Tirocini, in favore di persone con disabilità, rivolti ad almeno 5 partecipanti per Rete. A ciascun tirocinante dovrà essere riconosciuta un'indennità di importo economico unitario secondo i limiti disposti dalla normativa vigente (Legge regionale 23 del 2013 e Legge Regionale 10 novembre 2023, n.

26 “Nuova disciplina in materia di tirocini extracurricolari”). L’importo massimo a disposizione per ciascuna Rete, riferito a questa Azione, è pari a euro 28.000,00.

D2. Attivazione di servizi prestati da figure specializzate in tema di disabilità (**disability manager**), anche mediante partnership con enti di formazione. Potranno altresì essere coinvolti *facilitatori di Rete* al fine di costituire accordi e intese tra i partecipanti ai progetti di Rete.

§2.5. La attuazione di ogni Progetto di Rete definirà una **Comunità turistica accessibile**, che sarà oggetto di un **Patto Territoriale tra gli Enti Pubblici coinvolti** (es. Comuni) e **gli Operatori della Rete** e che sarà dotata di un programma di ospitalità composto da *servizi di base* (alloggi, ristorazione, trasporto) e da una serie di *ulteriori servizi ed esperienze* funzionali al turismo balneare. **Il Patto Territoriale**, in altri termini, garantirà una offerta turistica integrata e qualificata, riferita al territorio della Rete, articolata come pacchetto di viaggio concretamente fruibile, accessibile e inclusivo, tale da consentire una compresenza tra utenti con differenti esigenze di fruizione.

Per tale ragione, nel Progetto, oltre ad essere precisamente indicato il territorio di riferimento, dovranno essere indicate le tipologie di servizi offerti e le principali soluzioni che garantiscano l’accessibilità delle attività che si intendono realizzare. Inoltre, sin dalla presentazione della istanza e, dunque, del Progetto, dovrà essere indicato quale/i Amministrazione/i locale/i saranno coinvolte con la puntuale finalità di garantire la migliore e più efficace costituzione di ciascuna Rete.

I Progetti e i conseguenti Patti Territoriali saranno incentrati, oltre che sulla integrazione tra diverse categorie di utenti nella fruizione turistica, anche sulla **partecipazione attiva** delle persone con disabilità, in modo tale che le stesse cooperino al raggiungimento dei risultati progettuali e ne ricevano, altresì, i benefici.

§2.6. A questo fine, il Progetto dovrà prevedere altresì attività di tirocinio e formazione per sviluppare l’inclusione e favorire il coinvolgimento attivo degli utenti con disabilità, ma anche per sviluppare la capacità di integrazione tra ogni categoria di utenza. In questo contesto, ossia nella Comunità turistica Accessibile, appare cruciale il ruolo svolto da:

- 1) gli **Operatori del Terzo Settore** che si occupano ordinariamente delle persone con disabilità, lavorando in sinergia e connessione con le strutture socio-sanitarie di base e mediante la presenza di figure professionali idonee a garantire, in ogni fase dell’azione, la sicurezza ed il benessere dei destinatari coinvolti.
- 2) i **Facilitatori dell’accoglienza** di cui ciascuna rete dovrà essere dotata. Si tratta, nello specifico, di operatori e professionisti che operano nelle diverse reti territoriali proprio per garantire una presa in carico efficace delle persone con disabilità ed una rete di protezione e sicurezza adeguata per le stesse persone in tutte le fasi di attuazione dell’iniziativa, anche rispetto all’immediato accesso ad eventuali servizi sociali e sanitari di base che dovessero risultare necessari sia in situazioni ordinarie che di emergenza.

§3. Soggetti ammessi a partecipare all’Avviso e alle Reti

§3.1. I Soggetti ammessi a partecipare al presente Avviso - in forma associata - sono:

- 1) Enti del Terzo Settore e Imprese Sociali;
- 2) Operatori economici costituiti come Imprese (individuali e/o commerciali) o Associazioni che operano sul mercato;
- 3) Enti locali.

Per forma associata si intende qualsivoglia aggregazione tra operatori economici ed enti del terzo settore idonea alla realizzazione di un Progetto di Rete (partenariati sociali, contratti di rete, consorzi e raggruppamenti temporanei, etc.), che dovrà essere costituita prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione del finanziamento, con un mandato collettivo irrevocabile in favore del Soggetto capofila.

Ciascun Progetto dovrà insistere su una Area territoriale ⁽¹⁾ e si incentrerà su una partnership interassociativa tra:

1) Soggetti del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) ⁽²⁾ e Imprese sociali (D.Lgs. 112/2017) ⁽³⁾

Tra essi sarà individuato il Soggetto capofila titolare del progetto, che riceve la erogazione del contributo riconosciuto e destinato alla Rete. Il Soggetto Capofila è, inoltre, responsabile della rendicontazione finale e dei rapporti con l'A.Re.T Pugliapromozione, Regione e con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti afferenti il settore turistico e culturale.

I Soggetti del Terzo Settore devono:

- a) essere iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) alla data di adozione del presente Avviso
oppure, in alternativa,
- b) trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 31, co. 11, Decreto Ministeriale n. 106/2020 ("*fino al perfezionamento dell'iscrizione o all'emanazione del provvedimento di mancata iscrizione, gli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS di cui al comma 1 continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalla rispettiva qualifica*") ⁽⁴⁾.

Le Imprese Sociali, sub specie di micro, piccole e medie imprese, devono essere già costituite ed iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese.

2) Operatori economici del Settore turistico (struttura ricettiva o stabilimento balneare + tour operator) costituiti in forma di impresa individuale e commerciale avente i seguenti requisiti:

- essere qualificate come Micro, Piccole, Medie Imprese, rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2018;
- essere impresa attiva con sede/sedi di esercizio ubicata/e nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
-

¹ Per Area territoriale si deve intendere il territorio del Comune o dei Comuni nell'ambito del quale la Rete intende realizzare le attività, con la precisazione che essa può essere anche interprovinciale.

² Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. "sono **Enti del Terzo settore** le **organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato** diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore". Inoltre, si ricorda che, ai sensi delle disposizioni di cui Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2/08/2022 n. 141 le iniziative e i progetti di rilevanza locale sono promossi da Enti del Terzo settore, in partenariato tra loro.

³ Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112, possono essere **Imprese Sociali tutti gli enti privati, inclusi quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del codice civile**, che, in conformità alle disposizioni del presente decreto, esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

⁴ Ai sensi dell'art. 31, comma 1, del medesimo DM 106/2020 "Entro i novanta giorni successivi al termine di cui all'articolo 30, i competenti uffici delle Regioni e delle province autonome comunicano telematicamente al RUNTS, con le modalità e sulla base del formato di cui all'allegato tecnico C, i dati in loro possesso relativi alle APS e alle ODV già iscritte nei rispettivi registri al giorno antecedente il suddetto termine, per le quali non siano in corso procedimenti di cancellazione".

- non avere commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente.

Costituisce titolo preferenziale la presenza nella Rete di più operatori economici del settore turistico, rispetto alla composizione minima suddetta.

3) Operatore di Servizi in ambito sportivo, culturale e turistico;

L'operatore deve essere iscritto al portale DMS (dms.puglia.it).

Costituisce titolo preferenziale la presenza nella Rete di più operatori di servizi in ambito sportivo, culturale e turistico.

4) Almeno n. 1 Ente locale costiero (Comuni). In caso di più Enti locali partecipanti è sufficiente che almeno uno di essi deve insistere sul territorio costiero con il suo nucleo primario o con una frazione marina. La partecipazione può essere formalizzata anche successivamente in fase di sottoscrizione dei Patti territoriali.

§3.2. I partecipanti a ciascuna Rete, oltre ai soggetti su indicati, possono appartenere, a titolo indicativo e non esaustivo, alle seguenti categorie:

- Imprese turistiche ricettive e agriturismi;
- Impresa dell'intermediazione turistica (tour operator/agenzia viaggi);
- Associazioni di promozione sociale;
- Associazioni e/o raggruppamenti di guide turistiche;
- Associazioni sportive, per la pratica dello yoga, la formazione e l'approfondimento di temi sul benessere;
- Associazioni Pro-Loco;
- Associazioni culturali musicali e/o scuole di musica;
- Teatri e/o associazioni teatrali, compagnie teatrali e/o scuole di teatro;
- Associazioni culturali e/o agenzie organizzatrici di eventi; rassegne cinematografiche e reading letterari;
- Centri di equitazione con ippoterapia e didattica per disabili;
- Imprese e/o associazioni di promozione dei prodotti della filiera agroalimentare;
- Masserie didattiche riconosciute a livello regionale;
- Enti di formazione terziaria e/o Università/ istituzioni scolastiche /ITS e altri enti di formazione accreditati dalla Regione Puglia;
- Associazioni, imprese o consorzi che erogano servizi per il turismo;
- Imprese o consorzi di società di trasporto e noleggio;
- Centri educativi o ludici e/o di animazione sociale;
- Stabilimenti balneari;
- Centri termali, stabilimenti termali o centri di cura per il benessere della persona;
- Parchi e aree marine protette.

§3.3. Ciascuna Rete, a pena di inammissibilità, si caratterizza per i seguenti **requisiti minimi** di partecipazione e deve essere così composta:

1) da Soggetti Privati

- a) almeno n.1 Soggetto del Terzo Settore
- b) almeno n.2 Soggetti del Settore Turistico

2) da **Soggetti Pubblici**

almeno n.1 Comune costiero dell'area territoriale su cui insiste la Rete.

Si precisa che è possibile estendere il coinvolgimento anche ad altri Enti pubblici diversi dai Comuni, fermo il requisito minimo di n.1 Comune costiero.

Ai fini della candidatura al presente Avviso, sarà sufficiente una **Lettera di intenti** sottoscritta da tutti i partecipanti pubblici e privati (v. *infra* art. 5 "Modalità e termini di presentazione delle domande"), contenente, altresì, la chiara indicazione del **Soggetto Capofila appartenente al Terzo Settore** con sede legale e operativa in Puglia o dichiarazione di impegno a costituire una sede operativa in Puglia entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.

Ogni **Soggetto Capofila del Terzo Settore o tra le Imprese Sociali** può ricoprire tale ruolo per un solo Progetto di Rete e può partecipare come partner di più progetti, indipendentemente dall'area territoriale.

Per la realizzazione delle azioni progettuali potranno essere inoltre attivate sinergie e collaborazioni con altri **soggetti pubblici e privati del territorio**, non necessariamente aderenti alla Rete.

§3.4. Gli Operatori economici che fanno parte della Rete devono possedere i seguenti **requisiti soggettivi** a pena di inammissibilità:

- 1) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- 2) non trovarsi in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- 3) non presentare alla data di presentazione dell'Avviso le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del Nucleo di Valutazione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 del Nucleo di Valutazione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 del Nucleo di Valutazione, ove applicabile);
- 4) non trovarsi nelle situazioni di esclusione di cui all'articolo 94 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., impegnandosi a fornire all'A.Re.T tutte le informazioni necessarie alla verifica ai sensi dell'art.99 del D.Lgs. 36/2023;
- 5) non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (*pantouflage o revolving door*) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Puglia o dell'A.Re.T, che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia o dell'A.Re.T;
- 6) adottare ed applicare i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- 7) risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- 8) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
- 9) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- 10) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n.231 e

ss.mm.ii, o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- 11) non rientrare tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- 12) non avere commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente.

§3.5. Tutti i soggetti partecipanti alla Rete dovranno **mantenere i requisiti soggettivi sopra indicati per tutta la durata delle attività progettuali**. Nel caso uno o più soggetti partecipanti alla Rete perdano i requisiti soggettivi inderogabili di cui al punto 3.4, l'A.Re.T., dopo un opportuno contraddittorio, si riserva di dichiarare la decadenza degli stessi dalla partecipazione alla Rete e di indicare alla Rete stessa la necessità di una integrazione o sostituzione, anche per preservarne la composizione minima.

§.4. Dotazione finanziaria e risorse attribuibili a ciascuna Rete

§4.1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a **€ 1.314.000,00** e si riferisce ad un periodo di attività che decorre indicativamente dal 15.04.2024 e termina il 15.10.2024. Il contributo massimo erogabile per ciascuno dei Progetti di Rete, che risulteranno idonei, è pari a € 219.000,00, corrispondente al valore delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.

Qualora i Progetti candidati e reputati idonei non esauriscano tutta la dotazione finanziaria del presente Avviso, la rimanenza potrà essere destinata al finanziamento di ulteriori eventuali Progetti di Rete, seguendo l'ordine di punteggio ottenuto secondo i criteri di valutazione riportati all'art. 7. Le risorse a disposizione di ciascuna Rete, relative alla quota di contributo anzidetta, saranno così ripartite:

Tabella A - Ripartizione dei costi dei Progetti di Rete

<i>Categorie attività</i>	<i>Voci di costo (a titolo indicativo)</i>	<i>Max budget unitario di progetto territoriale (Rete)</i>
A - Retribuzione coordinatore e amministrazione	<i>Gestione amministrativa (Reti territoriali)</i>	5.666,67 €
B - Risorse umane per l'attuazione dell'intervento	<i>Personale per la gestione delle attività (Reti territoriali)</i>	31.000,00 €
	<i>Personale per attività di informazione e comunicazione (Reti territoriali)</i>	13.000,00 €
	<i>Indennità tirocinanti (Reti territoriali - utenti per almeno 5 tirocini)</i>	28.000,00 €
C - Destinatari, mezzi e attrezzature	<i>Servizi per la comunicazione delle attività delle reti territoriali e per la promozione dei pacchetti di offerta turistica accessibile (es. progettazione grafica e redazione, stampa materiali, ufficio stampa, compresi materiali) oppure esperti comunicazione accessibile</i>	4.333,33€
	<i>Servizi per la predisposizione e promozione di pacchetti turistici accessibili riferiti alla Rete</i>	5.000,00 €
	<i>Costi per servizi e strumenti di comunicazione (es. partecipazione a fiere o altro) per la promozione della Rete</i>	4.000,00 €

	<i>Servizi socio-educativi di supporto all'utenza per favorire accessibilità ed inclusività dell'offerta turistica della Rete</i>	35.000,00 €
	<i>Costi per l'acquisizione di servizi, attrezzature, piccole infrastrutture, mezzi, materiali e strumenti tecnologici per la gestione di azioni accessibili con riferimento all'ospitalità, all'escursionismo, ad esperienze turistiche, alle visite guidate, ad attività sportive, ecc. (Reti territoriali)</i>	80.000,00 €
D - Spese generali	<i>Pulizia e manutenzione ordinaria attrezzature, locali e spazi durante il loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto. Quota parte dei costi delle sedi operative delle reti territoriali adibite alle attività di progetto</i>	10.000,00 €
	<i>Spese utenze. Quota parte dei costi delle sedi operative delle reti territoriali adibite alle attività di progetto</i>	3.000,00 €
Totale risorse		219.000,00 €

§.5. Modalità e termini di presentazione delle domande

§5.1. La domanda di partecipazione è presentata da più operatori in forma associativa (Rete), attraverso il Soggetto Capofila. La Rete consiste in un partenariato attivo che può definirsi in forma stabile - come consorzio - oppure in forma temporanea - come raggruppamento o diversa fattispecie transeunte.

La domanda di partecipazione deve essere compilata seguendo il modello allegato all'Avviso (**Allegato 1**) e contiene le seguenti informazioni:

- 1) Indicazione e denominazione del Soggetto Capofila
- 2) Nome della Rete e/o del Progetto
- 3) Indicazione e denominazione dei Soggetti partecipanti alla Rete
- 4) Importo economico complessivo

§5.2. Alla domanda di partecipazione, comprensiva di dichiarazione della forma associativa sottoscritta digitalmente dagli Operatori partecipanti alla Rete, devono essere allegati:

- a) la scheda di ciascun Operatore partecipante alla Rete con la dichiarazione dei requisiti dei soggetti associati (**Scheda di adesione partner - Allegato 2**);
- b) il Progetto con la descrizione analitica delle attività da realizzare, delle risorse umane e dei servizi, compreso il cronoprogramma (**Scheda Progetto di Rete - Allegato 3**);
- c) il Piano Economico suddiviso per categoria di attività secondo la tabella riportata all'art. 4 dell'Avviso. (**Modello Piano Economico - Allegato 4**);
- d) Dichiarazione relativa alla tracciabilità flussi **finanziari (Modello tracciabilità flussi finanziari - Allegato 5)**
- e) Copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore;
- f) La dichiarazione di adesione da parte dei Soggetti Pubblici coinvolti ("Manifestazione di adesione e di supporto alla Rete") in carta libera;
- g) Eventuale copia dell'atto costitutivo del consorzio o altra forma associativa;

§5.3. La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta con firma digitale, a pena di inammissibilità, da parte del Soggetto Capofila (legale rappresentante) della Rete o di un suo delegato (allegando apposita delega anch'essa sottoscritta digitalmente). La domanda, con oggetto "**Domanda di partecipazione Avviso Pubblico Progetti di Rete C.Os.T.A.**", dovrà essere presentata esclusivamente

via PEC all'indirizzo mail ufficiopatrimoniopp@pec.it

entro e non oltre il 29/02/2024

§5.4. Non saranno ammesse a valutazione le domande:

- 1) presentate oltre i termini sopra indicati;
- 2) mancanti dei requisiti formali di presentazione (modelli allegati all'Avviso) e/o sprovviste della documentazione a corredo sopra indicata;
- 3) presentate con modalità differenti da quelle sopra indicate;
- 4) prive di firma digitale.

§5.5. Non sono considerati partner, i soggetti che dichiarano una mera condivisione o patrocinio delle attività programmate e quelli che partecipano in qualità di sub-fornitori di beni e servizi o comunque dove è prevista una compensazione economica.

§5.6. Tutti i Soggetti Partecipanti alla Rete dovranno dichiarare di possedere i requisiti previsti al §3.

§.6. Responsabile Unico di Progetto, richiesta di chiarimenti, accesso agli atti

§6.1. Il Responsabile Unico di Progetto, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, è individuato nella persona della dott.ssa Nica Mastronardi Responsabile PO del Servizio Formazione e Trasporti dell'A.Re.T Pugliapromozione n.mastronardi@aret.regione.puglia.it - 080 5821427).

§6.2. I Soggetti partecipanti potranno richiedere informazioni o formulare richieste di chiarimento fino a dieci giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande indicando nell'oggetto "*Richiesta chiarimenti - Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Rete con la finalità di qualificare e potenziare il sistema territoriale dell'accessibilità turistica*" e inviando le stesse al seguente indirizzo mail; ufficiopatrimoniopp@pec.it e in copia conoscenza all'indirizzo mail: progettocosta@aret.regione.puglia.it.

Le richieste di chiarimento e le relative risposte verranno pubblicate sul sito web di A.Re,T Pugliapromozione nella sezione dedicata al presente Avviso.

§6.3 I concorrenti potranno esercitare il diritto di accesso agli atti di gara ai sensi degli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. L'istanza deve essere inoltrata al RUP dott.ssa Nica Mastronardi: n.mastronardi@aret.regione.puglia.it. In ogni caso è possibile per chiunque esercitare il diritto di accesso civico - semplice o generalizzato - ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. (c.d. Decreto Trasparenza). L'istanza deve essere inoltrata al RPCT avv. Miriam Giorgio: rpct@aret.regione.puglia.it

§.7. Nomina del Nucleo di Valutazione dei Progetti

§7.1. Scaduti i termini per la presentazione delle domande, è nominato dal Direttore Generale dell'A.Re.T un Nucleo di Valutazione composto da un Presidente, un segretario e almeno n. 2 (due) componenti esperti.

§7.2. In seduta pubblica, il RUP, coadiuvato da due testimoni, procederà alla verifica dei requisiti giuridico-formali, ivi compresa la completezza e la regolarità della domanda, della documentazione e delle dichiarazioni richieste. Il RUP, ad esito della istruttoria, trasmette al Presidente del Nucleo di Valutazione l'elenco dei Progetti ammessi a valutazione. Qualora risultassero talune incompletezze non gravi e/o non essenziali, è possibile richiedere una integrazione della domanda.

§7.3. Le successive attività verranno svolte dal Nucleo di Valutazione in una o più sedute riservate, procedendo in ordine cronologico di arrivo, valutando i Progetti in punto di qualità e di rispondenza alle finalità dell'Avviso, secondo i seguenti aspetti:

1. la qualità e la complementarità di esperienze e funzioni della rete territoriale candidata;

2. eventuali relazioni e apporti provenienti dalle pubbliche amministrazioni territorialmente competenti;
3. qualità e sostenibilità dell'offerta complessiva rappresentata dalla rete candidata;
4. servizi turistici accessibili candidati alle azioni di sviluppo;
5. qualità delle esperienze proposte. La strutturazione di pacchetti turistici di offerta territoriale (formalizzati successivamente in Patti), organizzati in modo specifico pensando alle esigenze delle persone con disabilità e il presidio del tema della presa in carico (personalizzata, grazie alla partecipazione di organizzazioni del TS), rappresentano elementi di sicuro investimento sulla QUALITÀ. La Rete deve poter organizzare servizi a favore delle persone con disabilità, non solo con la finalità del soddisfacimento immediato e diretto di esigenze ludico-ricreative, di svago e di inclusione che queste manifestano, ma offrendo percorsi che mirino alla partecipazione attiva delle persone alle iniziative fruite e ne migliorino al contempo il più ampio processo di inclusione nella comunità di riferimento.
6. modalità di realizzazione e organizzazione dei tirocini proposti.

§7.4. La valutazione dei Progetti avverrà secondo la **griglia degli indicatori e dei criteri** di valutazione, con i correlati punteggi massimi, di seguito riportata:

Tabella B - Indicatori e criteri di valutazione dei Progetti di Rete

Indicatori e criteri di valutazione	Punteggio massimo
(A) Conoscenza del contesto e coerenza con gli obiettivi finali	Max 20
(A1) Integrazione delle specifiche azioni progettuali previste rispetto agli obiettivi di accessibilità e inclusività delle persone con disabilità e dei caregiver	10
(A2) Integrazione tra gli obiettivi di accessibilità turistica con quelli di valorizzazione del territorio	10
(B) Qualità del Progetto Rete	Max 25
(B1) Chiarezza e completezza delle azioni ed efficacia complessiva del progetto	10
(B2) Coinvolgimento territoriale con riferimento alle zone costiere e a quelle limitrofe e/o dell'entroterra, ai centri abitati, ai borghi, agli attrattori naturalistici e culturali	5
(B3) Connotazione, pluralità ed esperienza degli operatori privati coinvolti e capacità di sinergia anche con Reti internazionali per la sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali, attraverso l'integrazione con servizi per persone con disabilità	5
(B4) Risorse umane coinvolte con riferimento alla pluralità e ai profili professionali	5
(C) Congruità del Piano economico	Max 10

(C1) Congruità dei costi indicati rispetto all'importo del contributo tale per cui le singole attività risultino adeguatamente commisurate a costi dei servizi e dei beni sul mercato.	10
(D) Partnership con Enti pubblici	Max 5
(D1) Capacità di integrazione e collaborazione sostanziale con Soggetti Pubblici (anche diversi dagli Enti Locali) facilitando il perseguimento degli interessi pubblici riferiti al benessere sociale e collettivo.	5
(E) Innovazione di processo e sostenibilità ambientale	Max 20
(E1) Metodologie e Strumenti digitali per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità.	10
(E2) Impatto ambientale delle attività progettuali e dei rispettivi processi di erogazione e/o produzione.	10
Totale	Max 80

Tabella C - Indicatori per gli interventi migliorativi dei Progetti di Rete

Indicatori e descrizione	Punteggio massimo
Partecipazione di una pluralità di soggetti del terzo settore, oltre il numero minimo di uno. Il punteggio è assegnato secondo il seguente sub criterio: Da 2 a 4 Enti del Terzo settore e Imprese sociali: 1 punto Oltre 4 Enti del Terzo settore e Imprese sociali: 2 punti	2
Partecipazione di una pluralità di operatori turistici (strutture ricettive, tour operator, stabilimenti balneari, associazioni culturali, ecc.), oltre il numero minimo di due. Il punteggio è assegnato secondo il seguente sub criterio: Da 3 a 5 Operatori turistici: 1 punto Oltre 5 Operatori turistici: 2 punti	2
Pluralità di enti locali (Comuni) coinvolti. Il punteggio è assegnato secondo il seguente sub criterio di massima Da 2 a 4 Comuni: 2 punti Oltre 4 Comuni: 4 punti	4

Presenza nella Rete di imprese start up e/o imprese a gestione prevalentemente giovanile. Il punteggio è assegnato secondo il seguente sub criterio: Da 1 a 3 Imprese: 1 punto Oltre 3 Imprese: 2 punti	2
Coerenza del Progetto di Rete con azioni strategiche regionali (es. Ecosistema digitale, Atlante dei Cammini, ecc.)	2
Capacità di estendere le esperienze di accessibilità turistica a più ambiti territoriali	4
Capacità di auto-sostentamento finanziario del progetto di Rete - Livello di eventuale cofinanziamento	4
Totale	Max 20

§7.5. Il Nucleo di Valutazione attribuirà il punteggio tenendo conto della **qualità delle proposte** e assegnando a ciascun sub-elemento un giudizio corrispondente ad un coefficiente (**Tabella D Coefficienti**). Per ogni sub-elemento il punteggio è ottenuto moltiplicando il coefficiente per il limite massimo di punteggio indicato nella **Tabella Indicatori e Criteri (Tabella B)**. Nel caso di parità di punteggio, dato dalla somma dei punteggi per ogni indicatore/criterio, prevale il Progetto che ottiene il punteggio più elevato dell'indicatore B) - *Qualità del progetto* e in subordine, dell'indicatore A) - *Conoscenza del contesto e coerenza con gli obiettivi finali*; dell'indicatore E) - *Innovazione di processo e sostenibilità ambientale*; D) - *Partnership con Enti Pubblici*. Saranno valutati altresì gli interventi migliorativi per i Progetti di Rete proposti, secondo gli indicatori riportati nella Tabella C. **Il punteggio massimo attribuibile a ciascun Progetto di Rete è pari a 100/100. Il punteggio minimo per l'ammissibilità del Progetto è pari a 70/100.**

Tabella D - Coefficienti di valutazione

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
ottimo	1
molto buono	0,9
quasi buono	0,7
discreto	0,5
sufficiente	0,4
appena sufficiente	0,3
deficitario	0,2
non adeguato	0,1
non valutabile	0

§7.6. Il Nucleo di Valutazione, conclusa l'attività di valutazione, provvederà a formare la **graduatoria finale** dei progetti ammessi al contributo. A parità di punteggio, sarà considerato il diverso ambito territoriale su cui insiste la Rete per garantire la maggiore copertura territoriale regionale degli obiettivi perseguiti e delle azioni progettuali. La graduatoria sarà approvata con Determinazione del Direttore Generale dell'A.Re.T. e pubblicata nel sito www.agenziapugliapromozione.it sezione Bandi e Avvisi e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

§7.7. È fatta salva la facoltà di **rimodulazione tecnica e/o economica** da parte del Nucleo di Valutazione prima della approvazione finale dei Progetti ovvero la stessa facoltà è prevista nella fase successiva di Progettazione esecutiva (v. infra §.9) da parte del RUP previa consultazione della Cabina di regia del Progetto C.Os.T.A. con la finalità di rendere efficienti i Progetti di Rete singolarmente intesi nonché in relazione alla totalità degli interventi (v. infra §.9).

§.8 Piano Economico e spese ammissibili

§8.1. Il contributo verrà erogato al Soggetto Capofila in ragione delle spese/costi ritenute/i ammissibili e in misura non superiore all'importo massimo indicato al §4 secondo il Piano Economico approvato in sede di valutazione.

§8.2. Il Piano Economico (da compilare secondo l'Allegato 4 a corredo della domanda di partecipazione) dovrà contenere tutte le voci di spesa riportate in modo analitico e dettagliato, ivi comprese le spese di gestione amministrativa dei progetti.

§8.3. Nel Piano Economico dovranno essere puntualmente indicate anche le risorse finanziarie aggiuntive (autofinanziamento, eventuali aiuti e/o contributi di altri enti pubblici, finanziamenti privati) con distinta indicazione delle diverse fonti di finanziamento.

§8.4. Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammesse, esse devono risultare indicate in modo preciso e accurato nell'indicazione di ciascuna voce di spesa, con gli importi e le relative descrizioni. Sono ammesse le spese di progettazione a seguito di pubblicazione del presente Avviso. Le spese non dettagliatamente descritte saranno imputate tra quelle non ammissibili.

§8.5. Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese sostenute prima della data di avvio del progetto e successivamente alla chiusura delle attività progettuali, con esclusione di quelle di progettazione sostenute prima dell'avvio del progetto ma comunque dopo la data di approvazione del presente Avviso;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio). Sono ammesse spese per acquisto di beni, materiali, arredi ed attrezzature entro i valori unitari massimi, per categoria di attività, riportati nella Tabella A di cui all'art. 4 del presente Avviso. I beni che superano il valore massimo unitario per categoria non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte riportata in ciascuna categoria;
- il rimborso spese di vitto, alloggio e trasporto a tirocinanti o risorse umane per attività non direttamente e chiaramente imputabili al progetto finanziato. I rimborsi spesa chilometrici dovranno essere determinati secondo le tabelle ACI calcolando le distanze con Google Maps. Il rimborso spese deve avvenire comunque nel rispetto delle norme di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 17 del D.lgs. n. 117/2017;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività prestati da tirocinanti;
- spese derivanti dalla realizzazione di eventi o attività di raccolta fondi o "fundraising".

§8.6. In ogni atto, documento e iniziativa realizzati in esecuzione del progetto, gli attuatori sono tenuti ad evidenziare che le attività sono state finanziate con il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, utilizzando il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, nonché i loghi di Regione Puglia e A.Re.T. Pugliapromozione. I suddetti loghi saranno trasmessi al Soggetto capofila della Rete ammessa a finanziamento, nella comunicazione di ammissione al finanziamento.

§.9 Progetto esecutivo. Pubblicità delle attività.

§9.1. Il Soggetto Capofila di ciascun Progetto di Rete ritenuto idoneo dovrà elaborare, con i partner di Rete, un progetto esecutivo contenente il dettaglio di tutti i servizi da realizzare e le modalità di organizzazione delle risorse umane. Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso all'A.Re.T. non oltre 15 giorni dopo l'approvazione della proposta progettuale (v. infra §9.).

§9.2. Sarà possibile proporre e apportare rimodulazioni al progetto esecutivo, anche in corso d'opera, rispetto ad una o più azioni e/o voci di spesa, motivando specificamente la necessità di variazione, nel rispetto dell'importo riconosciuto.

§9.3. Se la rimodulazione di una o più voci di spesa è di importo complessivo inferiore al 20% del costo totale del progetto finanziato, è necessario inviare al RUP specifica comunicazione. Se la rimodulazione è invece di importo complessivo superiore al 20% del costo totale del progetto, essa dovrà essere autorizzata dal RUP.

§9.4. La rimodulazione delle voci di spesa eccedenti il limite del 20% del costo complessivo del progetto, che non siano state preventivamente autorizzate, non saranno ritenute ammissibili.

§9.5. Le comunicazioni inerenti le eventuali rimodulazioni del progetto dovranno essere comunicate secondo le modalità che verranno indicate sulla pagina dedicata al presente bando che verrà resa disponibile al seguente link: <https://aret.regione.puglia.it/bandi-e-avvisi>.

§.10 Avvio e durata delle attività. Rendicontazione ed erogazione del contributo.

§10.1. Le attività previste nei Progetti di Rete dovranno essere realizzate e rendicontate a partire dall'approvazione del Progetto esecutivo (v. infra §9.), salvo proroghe ministeriali per le attività di rendicontazione. Entro 15 giorni dalla approvazione del Progetto esecutivo e unitamente all'accettazione del contributo, dovrà essere comunicato l'avvio delle attività, secondo le modalità che verranno indicate sulla pagina dedicata al presente Avviso disponibile al seguente link <https://aret.regione.puglia.it/bandi-e-avvisi>.

§10.2. Le azioni di progetto dovranno terminare entro il 15/10/2024. Eventuali **proroghe** potranno essere concesse dall'A.Re.T., sentita la Cabina di Regia, dietro richiesta motivata da parte del Soggetto Capofila o su iniziativa della stessa A.Re.T. solo previa disposizioni ministeriali.

§10.3. L'**erogazione del contributo** avverrà secondo le seguenti modalità:

- una prima parte, pari all'**80%** del finanziamento assegnato, sarà liquidata, dietro rilascio di apposita fideiussione, a seguito dell'approvazione della graduatoria **dei progetti ammessi a finanziamento.**
- il saldo, nella misura massima del restante **20%** del finanziamento assegnato, sarà erogato a seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione.

In ogni caso, l'erogazione del contributo, sia in acconto che in saldo, avverrà previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC Online) che attesti la regolarità degli obblighi previsti dalla normativa previdenziale e assistenziale in capo ai Soggetti beneficiari.

Il pagamento del contributo avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato al soggetto proponente/capofila, che dovrà comunicare le coordinate, unitamente alla dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta d'acconto del 4% IRES ai sensi dell'art. 28 – comma 2 - D.P.R. 600/73, secondo le modalità che verranno indicate sulla pagina dedicata al presente bando disponibile al seguente link: <https://aret.regione.puglia.it/bandi-e-avvisi> .

§10.4. Il saldo, pari al restante 20% del contributo assegnato, verrà liquidato previo invio di una **rendicontazione finale delle attività** svolte e dei costi complessivi del progetto redatta come dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del Soggetto capofila beneficiario, attestante l'avvenuta realizzazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento, recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, corredato da materiale fotografico e/o video.

I Soggetti beneficiari dei progetti possono avvalersi del supporto dei partners di Rete per le attività di rendicontazione, fermo restando che tutti i documenti di spesa (fatture, note spese, ricevute di bonifici, ecc.) dovranno essere presentati dal Soggetto Capofila, anche per attività realizzate dai partner.

L'elenco delle spese dovrà contenere gli stessi elementi indicati da ogni singolo documento di spesa e specificamente:

- la denominazione del soggetto creditore, destinatario del pagamento;
- l'oggetto della spesa (bene/servizio acquistato o attività espletata) e il titolo del progetto al quale si riferisce;
- l'importo della spesa. Se si indicano quantità di beni superiori a uno specificare la quantità e l'importo per ognuna di esse;
- la data di emissione del documento di spesa (fattura, nota spese, ricevute di bonifici, ecc.);
- la data di pagamento della spesa.

Ciascun documento di spesa dovrà riportare:

- Titolo del progetto di Rete cui si riferisce la spesa;
- Denominazione attività;
- CUP di progetto; dicitura Fondo Ministeriale di finanziamento (“Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità” (art. 34 D.L. 22/03/21, n. 41, convertito con L. 21/05/21, n. 69). Azioni in materia di turismo accessibile. Progetto “C.Os.T.A.” promosso dalla Regione Puglia.)

La rendicontazione, che dovrà avvenire secondo le modalità (**LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE**) indicate sulla pagina dedicata al presente Avviso disponibile al seguente link <https://aret.regione.puglia.it/bandi-e-avvisi> dovrà inoltre essere accompagnata da una relazione esplicitiva da cui risultino in modo chiaro ed esaustivo le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti e da una dichiarazione resa ai sensi dell'art 47 del D.P.R. 445/2000 con la quale si dichiara la regolarità fiscale della documentazione di spesa a supporto della relazione finale.

§10.5. La rendicontazione deve riguardare anche le eventuali spese coperte dal cofinanziamento a carico dei soggetti proponenti o di altri soggetti, come quantificato in sede di domanda di partecipazione.

In merito ai tirocini, per la realizzazione dei progetti finanziati potranno esclusivamente essere rimborsate ai tirocinanti le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestate o realizzate (trasporto, vitto, alloggio, viaggio) nell'ambito delle attività del progetto.

I tirocinanti dovranno essere coperti da apposita polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità verso terzi (art. 18 D.Lgs. 117/17). Ogni onere sarà a carico della Rete, mediante il Soggetto capofila.

§10.6. La rendicontazione finale dei progetti finanziati verrà resa disponibile anche agli **Enti Locali** (Comuni), che formalizzano la loro partecipazione mediante sottoscrizione di un Patto territoriale, i quali dovranno redigere ed inviare all'A.Re.T. una nota valutativa sintetica che attesti:

- l'effettiva realizzazione dei progetti
- la loro conformità agli obiettivi progettuali.

§.11. Controlli e monitoraggio. Revoca del finanziamento e rinuncia allo stesso

§11.1. L'A.Re.T si riserva di effettuare ogni verifica e controllo sulle spese effettivamente sostenute, anche richiedendo documenti e informazioni.

§11.2. La documentazione delle attività realizzate e delle spese sostenute per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del saldo finale, dovrà essere conservata dai soggetti interessati al fine di consentire all'A.Re.T. di attuare i controlli e le verifiche di cui al DPR n. 445/2000. I Progetti di Rete ammessi al contributo saranno, in ogni caso, oggetto di monitoraggio intermedio, al fine di verificare lo stato di attuazione delle attività e il livello di realizzazione degli obiettivi prefissati mediante richiesta di relazione intermedia e/o eventuali controlli in loco.

§11.3. L'A.Re.T, sentita la Cabina di regia e previa instaurazione del contraddittorio con gli interessati (contestazione scritta assegnando almeno 15 giorni per depositare controdeduzioni), potrà disporre la revoca, totale o parziale, del finanziamento qualora, nell'ambito della Rete si presentino le seguenti vicende:

- perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso o per l'esecuzione delle attività di Progetto previste all'art.4 "Azioni";
- mancata copertura assicurativa dei tirocinanti;
- interruzione, modifica o non completezza dell'esecuzione e della realizzazione del progetto finanziato;
- accertamento di gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione intermedia e/o finale);
- accertamento di gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- utilizzo di risorse assegnate per attività diverse da quelle indicate nel progetto finanziato senza aver presentato adeguata e motivata rimodulazione approvata dal Responsabile del procedimento;
- mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui al successivo art. 11;
- mancato rispetto, in termini generali, delle condizioni stabilite dal presente Avviso o utilizzo delle risorse pubbliche non conforme alle finalità dello stesso;
- mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche non penalmente rilevanti, ovvero accertato il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente Avviso;
- notizie di reati e accertamento di fatti gravi penalmente rilevanti.

§11.4 È facoltà del Beneficiario rinunciare al contributo concesso; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà all'indirizzo PEC ufficiopatrimoniopp@pec.it di A.Re.T. Pugliapromozione. In tale ipotesi, Pugliapromozione procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il finanziamento concesso e procedendo, se del caso, al recupero delle somme già eventualmente erogate.

§11.5 Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire ad A.Re.T le somme ricevute maggiorate, se del caso, degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del Beneficiario medesimo tutti gli oneri eventualmente già sostenuti.

§.12. Informativa per il trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'A.Re.T. Pugliapromozione, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'A.Re.T. Pugliapromozione con sede legale in Bari, Piazza Aldo Moro, 33/A - 70121. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invitano i soggetti richiedenti chiarimenti a presentare le richieste all'A.Re.T. Pugliapromozione, per iscritto o recandosi direttamente presso la sede della Direzione Generale in Fiera del Levante (pad. 152 - Lungomare Starita), il martedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,30 telefono 080 5821427 | RUP dott.ssa Nica Mastronardi n.mastronardi@aret.regione.puglia.it | Segreteria tecnica di progetto | mail progettocosta@aret.regione.puglia.it.

2. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail direzione.generale@aret.regione.puglia.it o presso la sede della Direzione Generale dell'A.Re.T. Pugliapromozione (presso Fiera del Levante (pad. 152 - Lungomare Starita)

3. Responsabili del trattamento

L'Ente A.Re.T. Pugliapromozione può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali, di cui mantiene in ogni caso la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'A.Re.T. formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a Responsabili del trattamento. Sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale Incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dall'A.Re.T. Pugliapromozione per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. e) non necessita di consenso. I dati personali sono trattati ai fini del procedimento e dei provvedimenti istruiti per le procedure relative al presente Avviso.

6. Destinatari dei dati personali

Si precisa che, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, sulle pagine istituzionali riferite a: Regione Puglia e A.Re.T. Pugliapromozione sono pubblicate le seguenti informazioni comunicate in fase di candidatura dei progetti e successivi adempimenti :

- dati anagrafici dell'associazione o cooperativa o ente del Terzo Settore Capofila del progetto di Rete candidato;
- cognome e nome del Presidente o Amministratore del Soggetto Capofila;
- attività svolta.

Non sono previste altre modalità di comunicazione o diffusione dei dati personali.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali dei soggetti che candidano le proposte progettuali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che il soggetto fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I diritti dell'Interessato

Nella qualità di Interessato, il soggetto richiedente ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che riguardano il soggetto interessato;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate

Allegati per la presentazione delle domande:

- 1 - Modello Domanda di partecipazione con Dichiarazione Forma associativa**
- 2 - Modello Scheda di adesione partner con Dichiarazione requisiti soggetti associati**
- 3 - Modello Scheda Progetto di Rete**
- 4 - Modello Piano Economico**
- 5 - Modello tracciabilità flussi finanziari**

Documenti che saranno resi disponibili sul portale dell'A.Re.T. Pugliapromozione:

- *Schema Atto di concessione del contributo*
- *Linee Guida per la rendicontazione dei costi*

Bari, 19.01.2024

**IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale**